

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 20-3473

Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014 - 2020. Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e s.m.i.;
- l’art. 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 che prevede misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica;
- la D.G.R. n. 92 - 6294 del 02.08.2013 con la quale è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. l’attivazione del “Fondo per la copertura finanziaria di servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”, di cui all’art. 42, comma 1, della L.R. 34/2008 e s.m.i., affidamento approvato con determinazione n. 7 del 14.01.2014 e formalizzato dalla Direzione regionale competente con apposito contratto stipulato in data 14.02.2014, repertorio n. 00058;
- la D.G.R. n. 37 – 2738 del 29.12.2015 con la quale è stata riallocata in capo alla Direzione Coesione sociale la funzione di gestione dei servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa, di cui all’art. 42, comma 1, della l.r. 34/2008 e s.m.i, funzione attribuita fino al 31.12.2015 alle Province e alla Città metropolitana di Torino, in conformità con l’entrata in vigore della Legge regionale del 29.10.2015 , n. 23 “*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)*”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;

- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12.12.2014 che approva determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- la DGR n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016 che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale" e ha individuato la Città metropolitana, quale organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 "supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" ed alla Misura 2 "consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post)";
- la D.G.R. n. 20 – 3037 del 14.03.2016, avente ad oggetto: "POR FSE 2014 - 2020. Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 - 2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 – 2018" che definisce, tra le politiche attive complementari, le Misure che si distinguono in relazione alla loro finalità e al target oggetto di intervento, tra le quali rientra anche: la creazione d'impresa ed il sostegno all'autoimpiego;

preso atto che:

- nel POR FSE 2014-2020, la Regione Piemonte prevede di dare continuità alle esperienze regionali riguardanti il sostegno alla creazione d'impresa per promuovere lo spirito imprenditoriale, quale risorsa fondamentale in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze e intende confermare l'impianto di fondo impiegato nel corso delle precedenti programmazioni del FSE con gli elementi caratterizzanti:
 - disponibilità di una rete capillare di informazione e primo filtro,
 - organizzazione di percorsi integrati di accompagnamento finalizzati alla definizione del piano d'impresa;
- in tale contesto, l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 prevede l'attivazione di "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo". Tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale sono specificamente previste, anche in considerazione dei positivi risultati ottenuti con la precedente programmazione, una Misura di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e una Misura per la consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post),

individuare in Misura 1 e Misura 2 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Coesione sociale);

- nell'ambito della predetta Azione 2 sono previste, oltre alle Misure sopra individuate:
 - la realizzazione di iniziative propedeutiche con l'obiettivo di creare un'infrastruttura favorevole allo sviluppo delle azioni in favore dell'imprenditorialità; tali iniziative propedeutiche hanno tra l'altro lo scopo di portare a conoscenza dei potenziali destinatari degli interventi i servizi di accompagnamento che la Regione Piemonte mette loro a disposizione e definire una mappa delle opportunità e dei punti di contatto disponibili all'interno dell'area regionale,
 - la presenza, tra i beneficiari dei finanziamenti per le azioni riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa, individuati a seguito di esperimento di procedure a evidenza pubblica e in esito alle iniziative propedeutiche sopra citate;

ritenuto necessario, per le considerazioni sopra esposte, dotarsi di uno strumento in grado di migliorare la conoscenza degli attori del sistema locale per i servizi alla nuova imprenditoria e pervenire all'individuazione di soggetti idonei a fornire supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo, consulenza specialistica e tutoraggio ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi che intendono attivare una nuova impresa o attività professionale sul territorio piemontese;

ritenuto di conseguenza opportuno:

- attivare l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese,
- formulare indirizzi per l'individuazione dei predetti soggetti,
- demandare alla Direzione regionale Coesione sociale:
 - ✓ l'adozione di determinazione dirigenziale per stabilire modalità di gestione dell'Elenco regionale, procedure e termini per l'iscrizione dei soggetti nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione,
 - ✓ l'emanazione di specifico Avviso pubblico per l'individuazione dei predetti soggetti,
 - ✓ l'adozione di determinazione dirigenziale per la nomina del Nucleo di valutazione delle istanze d'iscrizione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla sopra citata D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015,
 - ✓ eventuali altri atti conseguenti al presente provvedimento;

ritenuto opportuno, a garanzia del miglior risultato, che i tre anni successivi all'approvazione dell' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" costituiscano periodo sperimentale, al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell'Elenco;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego in data 30.05.2016, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della l.r. 22 dicembre 2008, n. 34 e s.m.i., ne ha le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65, comma 3, della stessa legge regionale;

preso atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

vista la Legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

Di attivare l' "Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" sul territorio piemontese, quale iniziativa propedeutica alle azioni in favore dell'imprenditorialità in coerenza con quanto previsto dall'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

Di formulare i seguenti indirizzi per l'individuazione dei predetti soggetti tramite specifico Avviso pubblico:

1. I soggetti possono essere imprese o loro consorzi, associazioni, fondazioni, ordini e collegi professionali e devono garantire la propria capacità amministrativa e finanziaria.
2. I predetti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - le imprese devono essere iscritte nei rispettivi Registri presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente Paesi U.E.,
 - le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell'art. 14 del Codice civile,
 - le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice civile,
 - gli ordini e i collegi professionali devono operare conformemente al D.P.R. 7 Agosto 2012, n. 137 sotto la vigilanza del Ministero competente.
3. I soggetti devono dimostrare la disponibilità di almeno uno "Sportello per la creazione d'impresa" nel territorio della Regione Piemonte. Per "sportello" si intende la sede operativa fissa o unità locale in cui possono essere svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni.
4. I soggetti non devono trovarsi nelle seguenti condizioni:
 - stato di fallimento,
 - liquidazione coatta,
 - concordato preventivo,
 - procedimenti per la dichiarazione di una delle predette situazioni.I soggetti non devono avere provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale e della Città metropolitana di Torino, Organismo intermedio individuato con la citata D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016 a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
5. I soggetti devono aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa o del lavoro autonomo e dimostrare di essere in grado di fornire i servizi sotto elencati mediante figure professionali interne anche avvalendosi di figure professionali esterne specialistiche:

Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), in particolare:

- accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale,
- esame della fattibilità dell'idea imprenditoriale,
- supporto alla definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni,
- consulenza per l'avvio dell'attività,
- supporto alla redazione di un business plan o di un piano di attività (per i lavoratori autonomi),

Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), in particolare:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del business plan/piano di attività,
- analisi della situazione economico-finanziaria dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- individuazione della filosofia aziendale (mission, vision) ed approfondimento delle problematiche di implementazione del progetto d'impresa/piano di attività,
- definizione del piano operativo: scelta degli strumenti di visibilità e promozione,
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e l'accesso a strumenti di agevolazione.

6. Le imprese o loro consorzi, le associazioni e le fondazioni devono aver finalità statutarie coerenti con la realizzazione dei servizi di cui al precedente punto 5.

Per gli ordini e i collegi professionali, essendo organismi a carattere associativo istituiti per legge, le predette finalità dovranno evincersi dagli atti che ne regolamentano il funzionamento.

I soggetti iscritti nell'Elenco regionale predetto potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS) a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della Creazione d'impresa e del lavoro autonomo per il periodo 2016-2018, di cui all'Azione 2 dell'Asse 1 Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

Ai fini della realizzazione dei progetti sopra citati, i soggetti dovranno dare garanzie in merito alle proprie capacità di gestione amministrativa, finanziaria ed operativa a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, comma 3, lett.d).

Di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale:

- l'adozione di determinazione dirigenziale per stabilire modalità di gestione dell' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", procedure e termini per l'iscrizione dei soggetti nel rispetto degli indirizzi sopra indicati,
- l'emanazione del citato Avviso pubblico per l'individuazione dei predetti soggetti,
- l'adozione di determinazione dirigenziale per la nomina del Nucleo di valutazione delle istanze d'iscrizione al predetto Elenco regionale in coerenza con la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015: POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020",

- eventuali altri atti conseguenti al presente provvedimento.

Il procedimento di “iscrizione all’ Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” si conclude entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze con determinazione dirigenziale di approvazione del predetto Elenco.

Il procedimento di “cancellazione dei soggetti iscritti dall’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” si conclude entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione.

Il responsabile dei procedimenti predetti è individuato nel Dirigente “pro tempore” del Settore Politiche del Lavoro. Il Settore Politiche del Lavoro dà comunicazione degli esiti della procedura d’iscrizione a ciascun soggetto richiedente.

Il provvedimento di accoglimento dell’istanza viene altresì comunicato tramite la pubblicazione dell’Elenco regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché mediante la pubblicazione dell’Elenco regionale predetto sul sito internet istituzionale dell’Amministrazione regionale.

Di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale gli indirizzi per l’ utilizzo dell’ “Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” per finalità diverse rispetto a quelle previste dall’Azione 2 dell’Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

Di stabilire:

- che i tre anni successivi all’approvazione dell’ “Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” costituiscano periodo sperimentale, al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell’Elenco,
- che l’Elenco regionale sarà oggetto di aggiornamento entro il 31.12.2018.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “*Pubblicità degli atti amministrativi*” dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*” nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)